

Sezione Didattica  
Ripartizione Segreterie Laureati  
P.le Europa, 1 - I - 34127 - TRIESTE  
Tel. +39 040 5587953 Fax +39 040 5583100 e-mail laureati@amm.univ.trieste.it

Titolo III Classe 3  
Allegati 0

Prot. 6160  
Trieste, 01/03/2004

Ai Chiar.mi  
- Direttori di Dipartimento  
- Coordinatori dei dottorati di ricerca attivati a partire dal XV ciclo aventi sede amministrativa presso questo Ateneo  
e, p.c. Al - Delegato del Rettore per la Didattica  
- Nucleo di Valutazione  
LORO SEDI

<b>TRASMISSIONE A MEZZO PROCEDURA "BACHECA CIRCOLARI": <a href="http://www-amm.univ.trieste.it/circolari">http://www-amm.univ.trieste.it/circolari</a></b>
--

Oggetto: Dottorato di ricerca - XX ciclo - Proposte di attivazione.

Si informa che questa Amministrazione ha fissato il **termine perentorio del 31 marzo 2004** per la presentazione delle proposte di istituzione/rinnovo dei corsi di dottorato di ricerca.

Le proposte redatte su apposita "scheda rilevazione dati per programmare i dottorati per il XX ciclo" dovranno essere consegnate direttamente alla Ripartizione Segreterie Laureati-Segreteria Dottorati di ricerca entro la predetta data.

Le schede come pure il resto della modulistica è rinvenibile sul sito internet dell'Ateneo, sulle nuove pagine dedicate al Dottorato di Ricerca, all'indirizzo <http://www.univ.trieste.it/dottorati/> : selezionare "Istituzione di un dottorato di ricerca" e quindi far riferimento alla colonna "XX ciclo".

Le richieste istitutive o di rinnovo dovranno essere formalizzate da regolare delibera del Consiglio di Dipartimento proponente il corso, attenendosi pertanto sia ai requisiti di idoneità indicati dall'art. 2 comma 3 del D.M. 224 pubblicato nella G.U. dd. 13.07.99 sia al Regolamento dell'Ateneo in materia di dottorato di ricerca emanato con D.R. 908/AG dd. 08.10.99.

Si richiama, come di consueto, l'attenzione sul fatto che le richieste dovranno fare esplicito riferimento ad eventuali finanziamenti esterni, o co-finanziamenti della struttura proponente, disponibili per il raggiungimento dell'istituzione del numero di borse previste dal citato D.M. 224 all'art. 7 punto "e" (il numero di borse di studio conferite dalle università, comprensivo di quelle conferite su fondi ripartiti dai decreti del Ministro di cui all'art. 4, comma 3 della legge 3 luglio 1998, n. 210, è non inferiore alla metà dei dottorandi).

A tal fine dovranno essere allegate, in questa fase, quantomeno delle "lettere d'intenti" (fac-simile sul sopra richiamato indirizzo internet).

La previsione minima per l'attivazione di un dottorato è di: 3 posti ordinari, 2 dei quali dotati di borsa di studio.

In caso di rinnovo di un corso con sede amministrativa presso questo Ateneo, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento dell'Ateneo, il proponente sarà il Coordinatore (ove formalmente eletto).

Si precisa che il rinnovo va inteso quale riproposizione dell'attivazione di un corso già istituito a partire dal XV ciclo, anche se non in forma continuativa.

In caso di nuova istituzione il responsabile, sino all'effettiva istituzione del corso con Decreto Rettorale ed alla costituzione formale del Collegio dei docenti, sarà il Direttore del Dipartimento proponente il corso.

Nell'ottica di una migliore e più celere organizzazione generale, si precisa che successivamente alle delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione con le quali verranno decise sia le attivazioni dei corsi per il XX ciclo sia la distribuzione delle borse di studio finanziate dal bilancio dell'Ateneo, verrà richiesto ai Coordinatori dei dottorati, come già fatto in occasione dell'attivazione dei cicli precedenti, di farsi parte attiva nella stipula delle convenzioni con gli Enti co-finanziatori di borse aggiuntive, sulla base degli schemi di convenzione a suo tempo resi noti.

Le convenzioni saranno sottoscritte dal Rettore e dal Finanziatore ovvero, in alternativa, direttamente dal Direttore del Dipartimento e dal Rappresentante dell'Ente. In questo caso, più favorevole all'Ente, il finanziamento sarà versato direttamente al Dipartimento che sarà considerato dall'Amministrazione universitaria il "Finanziatore" della borsa.

Si precisa che il Dipartimento che intende attivare una borsa finanziata da terzi dovrà assumere l'impegno nei confronti dell'Amministrazione (inteso anche in senso finanziario) ad erogare il corrispettivo della stessa alle scadenze concordate e ad attivarsi autonomamente nei confronti dell'Ente finanziatore per la stipula delle convenzioni e la riscossione dei corrispettivi.

Le convenzioni stipulate direttamente dal Dipartimento permettono all'Ente il risparmio dei "contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi" il cui valore per il ciclo precedente era stato determinato pari ad Euro 885/anno.

Per quanto riguarda le convenzioni attivate direttamente dall'Università, sarà la Segreteria dottorati a curare l'iter semprechè ci sia a monte, come per il passato, una lettera d'impegno sottoscritta dal Rettore dell'Ateneo finanziatore.

A fronte di problemi sorti con alcuni finanziatori (anche enti pubblici) questa Amministrazione informa che, a partire dal XX ciclo, e fatta eccezione per le borse garantite dai dipartimenti, non saranno bandite le borse che risulteranno prive della convenzione sottoscritta dalle parti.

I valori del finanziamento di una borsa saranno determinati nelle stesse sedute degli OO.AA.

Il finanziamento di una borsa non dovrebbe comunque scostarsi di molto da quanto determinato per il ciclo precedente (vedasi a tal fine “bacheca circolari interne” circolare Prot. 23451 dd. 07.07.03).

Indicazioni più dettagliate sulle procedure da seguire verranno date in seguito.

Per quanto riguarda l’adesione dell’Ateneo a corsi attivati presso altre Università, sedi amministrative di dottorato, si chiede ai Consigli di Dipartimento, a suo tempo proponenti l’adesione al XIX ciclo, di verificare presso le sedi universitarie interessate l’effettiva istituzione di tali corsi con la partecipazione di questo Ateneo.

Nel caso l’adesione fosse stata accertata, si invita a nominare immediatamente il Referente dell’Ateneo (ove non già nominato), componente il Collegio del dottorato in convenzione, con le funzioni di Coordinatore locale (art. 2, comma 9, del Regolamento).

Per quanto riguarda l’istituzione, per il XX ciclo, di corsi di dottorato con sede convenzionata presso questo Ateneo, la proposta anche in questo caso dovrà essere deliberata dal Consiglio del Dipartimento proponente l’adesione e sarà curata:

- in caso di rinnovo (riproposizione dell’adesione ad un corso attivato per uno almeno dei cicli a partire dal XV con la partecipazione di questa Università): dal Referente;
- in caso di istituzione (nuova adesione): dal Direttore del Dipartimento.

Le proposte dovranno dettagliare chiaramente eventuali finanziamenti richiesti a questo Ateneo a titolo di borsa di studio di dottorato.

Per quanto riguarda eventuali “contributi di funzionamento” richiesti dalla sede amministrativa si ricorda che gli Organi accademici dell’Ateneo hanno deliberato che: *”nel caso le sedi amministrative di corsi di dottorato, ai quali questo Ateneo partecipa in qualità di sede convenzionata, richiedano l'erogazione di un 'contributo di funzionamento', tale contributo sia posto a carico del Dipartimento proponente l'adesione”.*

Si invita, pertanto, a definire chiaramente con le sedi amministrative le eventuali adesioni a corsi di dottorato, anche sotto il profilo finanziario.

Questa amministrazione ritiene comunque necessario che tutte le proposte di adesione siano preventivamente inoltrate agli Uffici, anche se non viene richiesto un co-finanziamento a questo Ateneo, al fine di ottenere una necessaria anagrafe dei corsi in convenzione richiesti.

Si riporta, infine, in estratto, alcuni degli indirizzi deliberati dal Consiglio di Amministrazione in data 27.06.03:

“*di ribadire ai Consigli di Dipartimento, che chiedano di attivare due o più corsi simili, di proporre l'attivazione di un unico corso diviso in più indirizzi. In caso contrario sarà il Senato a provvedere all'accorpamento.*

*di ribadire anche il sollecito ai Consigli di Dipartimento che chiedano l'istituzione di corsi di dottorato, a co-finanziare con propri fondi o con fondi comunque acquisiti delle borse di studio di dottorato. La proposta di attivazione di un corso di dottorato co-finanziato non sarà solamente uno dei requisiti prioritari per l'assegnazione delle borse di studio a carico del bilancio dell'Ateneo, ma risulterà essenziale.*

*di sollecitare i Dipartimenti che chiedono finanziamenti da destinare ai dottorati con sede presso altro Ateneo, a verificare che i corsi proposti coinvolgano un numero significativo di docenti locali.”*

Da ultimo si ricorda ai Sig.ri Coordinatori di un dottorato attivo a partire dal XVI ciclo, eletti nella primavera del 2001 e tutt’ora in carica, che il Regolamento in materia di dottorato all’art. 4 “Organi del corso di dottorato”, prevede tra l’altro che:

*“3 Il Coordinatore è un professore di ruolo a tempo pieno ed afferisce alla sede amministrativa del corso, viene eletto dal Collegio dei docenti, dura in carica tre anni ed è rieleggibile (...).”*

Si invita, pertanto, ove necessario, a provvedere a nuove elezioni.

Per eventuali ulteriori informazioni e chiarimenti si invita a contattare la Segreteria dei Dottorati di ricerca dell’Ateneo (tel. 040/558-3182 fax 040/558-3250 e-mail [Dottorati@amm.univ.trieste.it](mailto:Dottorati@amm.univ.trieste.it)).

Distinti saluti.

IL RETTORE